

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00042414

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione ostensorio

OGTT - Tipologia a raggiera

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Villanova Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1714

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ sbalzo/ cesellatura/ doratura

MTC - Materia e tecnica cristallo/ pittura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 81

MISL - Larghezza

30

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

discreto

STCS - Indicazioni specifiche

Mancano una decina di cristalli.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Base a forma ellittica sagomata e modanata; su questa poggia lo stelo la cui struttura nella parte inferiore è costituita da tre volute rovesciate decorate con abbondanti figure e motivi ornamentali. Nella fronte il motivo centrale è costituito dal pellicano appoggiato su una larga foglia dorata dalla quale fuoriescono tre pampini; più in basso motivi a volute e foglie impreziositi da pietre colorate disposte a fiori e rametti. Il petto del pellicano è ornato da cristalli violacei. Dalle due volute laterali fuoriescono due busti di cherubini a sbalzo, disposti verso la fronte, il viso e lo sguardo rivolti verso la teca. Il fusto continua verso l'alto con tre nodi di dimensioni degradanti di forma ovale e tipologia simile a quella della base; il più piccolo costituisce l'innesto (a baionetta) del raggio sul basamento. Proseguendo verso la teca il fusto si allarga a formare due motivi a cartella, quello più in basso, al centro dell'ostensorio, è ornato lateralmente da due cherubini simili a quelli della base, ma di profilo, e, al centro, da un grande topazio. La parte alta dello stelo è arricchita da pietre colorate. La teca, costituita da un tondo di cristallo molato a giorno, (Continua al campo OSSERVAZIONI).

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

L'ostensorio, già segnalato da Pino Dardanello (P. Dardanello, Spazio religioso e paesaggio devozionale, in AA.VV., Valli Monregalesi, arte, società, devozioni, Savigliano, 1985, p. 129), non reca iscrizioni né punzonatura. In base all'esame dei documenti sembra pervenire alla chiesa attuale tra il 1715 e il 1743 (nella relazione della Visita pastorale Isnardi è presente un solo "ostensorium argenteum" (Archivio Curia Vescovile Mondovì, Visita Isnardi, 1715) mentre nella Visita Sanmartino del 1743 sono citati "duo ostensoria argenteo et quidem unum valde magnificus" (Archivio Curia Vescovile Mondovì, Visita Sanmartino, f.334); da questa data ultima in poi l'ostensorio risulta citato nelle relazioni pastorali o parrocchiali senza però che emergano ulteriori notizie sulla provenienza o sull'autore. Nel 1841 viene deliberato "di fare mettere le pietre mancanti al raggio maggiore" (Archivio parrocchiale Santa Caterina Villanova, 7 Libro degli Ordinati della fabbrica della Chiesa Parrocchiale di Villanova, 1841, 30 maggio). Sappiamo ancora che l'ostensorio è stato "pulito e inargentato" nel 1836 dall'argentiere Domenico Curti (Archivio parrocchiale Santa Caterina Villanova, 28, Conti del Signor Tesoriere della Compagnia dal 1815 al 1862). Una relazione parrocchiale successiva riporta appena qualche dettaglio in più: "un raggio è tutto d'argento, di distinto pregio e valore vuoi per incisione ed ornamento, vuoi per prezzo intrinseco" (Archivio parrocchiale Santa Caterina Villanova, Relazione Tonello, 1886, p. 6). In base all'esame stilistico l'ostensorio, notevole come qualità e come dimensioni, sembra potersi

NSC - Notizie storico-critiche

accostare alla produzione dell'argenteo astigiano Giovanni Tommaso Groppa. I confronti più pertinenti sono con un ostensorio della Cattedrale di Asti, in particolare per la lavorazione e la decorazione della mostra; qui, attorno alla teca, non solo ritroviamo gli stessi elementi con analoga disposizione ma anche la medesima interpretazione naturalistica, leggera, sovrabbondante, degli elementi vegetali, impreziosita dalle pietre colorate. Inoltre sul basamento dell'ostensorio di Asti, il pellicano è assai simile a quello di Villanova (cfr.: N. Gabrielli, *Arte e cultura ad Asti attraverso i secoli*, Istituto S. Paolo di Torino, 1977, p. 190). Un altro confronto è possibile con l'ostensorio della chiesa di San Secondo ad Asti, del medesimo autore (punteggiato G.T.G.), non solo perchè nella mostra ricorrono elementi simili in entrambi e per la ricchezza della decorazione ma per il dettaglio della particolare lavorazione a "buccia d'arancio" della fascia dorata attorno alla teca che ricorre identica a Villanova ed a Asti (N. Gabrielli, *op. cit.*, p. 127). Queste osservazioni ci permettono di accostare l'ostensorio alla produzione dell'orafo astigiano pur notando come questo oggetto si distacchi sempre dai confronti con altre opere per l'estrema leggerezza di tutta la decorazione e per l'inconsueto coronamento a baldacchino con la trina di cristalli colorati. L'orafo Giovanni Tommaso Groppa fu attivo ad Asti all'inizio del secolo XVIII (per una prima bibliografia v. G. Galante Garrone, *Tre esempi di oreficeria*, in *Quaderni della Fondazione Federico Sacco*, Fossano, catalogo *Mostra Sculture dell'età barocca nel Fossanese*, Fossano 1976, p. 88) e l'attribuzione allo stesso potrebbe concordare con la data di arrivo dell'ostensorio nella chiesa di Villanova. Se così fosse un altro esemplare pregevolissimo si potrebbe aggiungere alle opere già segnalate nel 1976 da G. Galante Garrone per Fossano (G. G. Garrone, *cit.*, p. 86) e da Noemi Gabrielli per Asti (N. Gabrielli, *cit.*, 1977, pp. 127, 159, 182, 190).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 48754

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

visita pastorale

FNTA - Autore

Isnardi

FNTD - Data

1715

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

visita pastorale

FNTA - Autore

Sanmartino

FNTD - Data

1743

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo** deliberazione**FNTD - Data** 1841**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** documento contabile**FNTD - Data** 1862**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** relazione**FNTA - Autore** Tonello**FNTD - Data** 1886**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Valli monregalesi**BIBD - Anno di edizione** 1985**BIBN - V., pp., nn.** p. 129**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Gabrielli N.**BIBD - Anno di edizione** 1977**BIBN - V., pp., nn.** pp. 127, 159, 182, 190**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Galante Garrone G.**BIBD - Anno di edizione** 1976**BIBN - V., pp., nn.** pp. 86, 88**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1987**CMPN - Nome** Gazzera L.**FUR - Funzionario responsabile** Galante Garrone G.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Caboni E.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Caboni E.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)

